

4 aprile 2007 0:00

## ITALIA: Italia. E.Romagna. Sempre piu' immigrati dall'europa orientale

In Emilia Romagna l'immigrazione continua a crescere in relazione alle principali zone di provenienza. Negli ultimi anni si conferma il boom dell'Europa orientale: il numero di immigrati provenienti da Ucraina, Romania e Albania cresce rispettivamente del 1500, 500 e 170 per cento nel periodo compreso tra il 2001 ed il 2006. Trend di crescita anche per i Paesi asiatici e africani, in primo luogo Cina, Marocco e Tunisia, seppure a ritmi piu' ridotti che nel passato. E' quanto emerge dal settimo Rapporto dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione che fotografa la situazione al 31 dicembre 2005. Tra i dati in evidenza, il fatto che sui 289.013 residenti al 1 gennaio 2006, oltre 65.000 (circa il 25 per cento del totale) dispongono gia' della Carta di soggiorno ottenuta dopo 5 anni di residenza. Nel 2005 i lavoratori dipendenti stranieri extracomunitari erano il 12,5 per cento del totale degli occupati in Emilia-Romagna. Nel campo dell'istruzione, alla crescita nelle scuole dell'obbligo (che hanno fatto registrare un vero e proprio boom negli ultimi anni toccando il 9,5 per cento) corrispondono anche dati non trascurabili per i nidi d'infanzia (7 per cento del totale) e per l'universita' (4 per cento del totale). "L'immigrazione continua a crescere - commenta l'assessore alle Politiche sociali e immigrazione Anna Maria Dapporto - e cosi' succedera' nel futuro. L'incidenza dei cittadini stranieri come utenti dei servizi sta raggiungendo percentuali ragguardevoli, decisive quindi risultano le modalita' di accesso attraverso la mediazione culturale, uno degli strumenti principali per attuare politiche di accoglienza e integrazione. E' un trend che ci pone di fronte alla necessita' di sviluppare una formazione specifica per gli operatori della pubblica amministrazione, sempre piu' spesso di fronte questo tipo di utenza". Il maggior numero di immigrati residenti al 1.1.2006 in E.Romagna vengono dal Marocco e sono 50mila; seguono gli albanesi (39.860). Poi, molto distaccati, i rumeni (18.710), i tunisini (17.811) seguiti dai cinesi, che sono gia' poco meno di 15mila, e dagli ucraini (12.361). Questi ultimi hanno registrato l'incremento maggiore in termini percentuali negli ultimi cinque anni: ben il 1.505% in piu' rispetto al 2001.